



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0166

Lunedì 05.04.2004

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **UDIENZA AI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO INTERNAZIONALE "UNIV 2004"**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**
- ◆ **INTERVENTO DELL'OSSERVATORE PERMANENTE DELLA SANTA SEDE PRESSO L'UFFICIO DELLE NAZIONI UNITE A GINEVRA NELLA 60a SESSIONE DELLA COMMISSIONE DEI DIRITTI UMANI**
- ◆ **AVVISO DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE**
- ◆ **AVVISO DI CONFERENZA STAMPA**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Signor Abel Pacheco de la Espriella, Presidente della Repubblica di Costa Rica, e Seguito;

Partecipanti all'Incontro "UNIV 2004".

Giovanni Paolo II riceve oggi in Udienza:

Em.mo Card. Jean-Marie Lustiger, Arcivescovo di Paris (Francia).

[00520-01.01]

UDIENZA AI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO INTERNAZIONALE "UNIV 2004"

Alle ore 11.15 di questa mattina, nell'Aula Paolo VI, il Santo Padre ha ricevuto in Udienza i partecipanti all'Incontro Internazionale "UNIV 2004" sul tema *"Progettare la cultura: il linguaggio della pubblicità"* ed ha loro rivolto il discorso che riportiamo qui di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Carissimi giovani!

1. Sono lieto di accogliervi anche quest'anno, e porgo a ciascuno il mio più cordiale benvenuto. Siete giunti a Roma da diversi Paesi e da molteplici Università per vivere insieme la Settimana Santa e per partecipare all'incontro internazionale dell'UNIV. Avete modo così di porre a confronto le esperienze acquisite partecipando alle attività di formazione cristiana che la Prelatura dell'Opus Dei promuove nelle vostre rispettive città e nazioni.

Vi saluto con affetto, e saluto quanti vi hanno accompagnato, come pure i sacerdoti che spiritualmente vi guidano. Ieri, Domenica delle Palme, abbiamo ascoltato in Piazza San Pietro risuonare queste parole: *"Vogliamo vedere Gesù"*. Esse sono il tema del *Messaggio* che ho voluto scrivere ai giovani del mondo intero in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù.

Mai, carissimi, venga meno nel profondo del vostro cuore il desiderio di vedere Cristo! Sappiate superare ogni emozione superficiale, resistendo alle seduzioni dei piaceri e alle ambizioni dell'egoismo e delle comodità.

2. Nel vostro Congresso Internazionale state affrontando una tematica di grande attualità: *"Progettare la cultura: il linguaggio della pubblicità"*. C'è proprio bisogno di saper usare linguaggi adatti per trasmettere messaggi positivi e per far conoscere in modo attraente ideali e iniziative nobili. E' anche necessario saper discernere quali siano i limiti e le insidie dei linguaggi che i mezzi di comunicazione sociale ci propongono. Talora gli annunci pubblicitari offrono, infatti, una visione superficiale e inadeguata della vita, della persona, della famiglia e della moralità.

3. Per realizzare questa impegnativa missione, è necessario seguire Gesù da vicino nella preghiera e nella contemplazione. Essere suoi amici nel mondo in cui ci troviamo esige, inoltre, lo sforzo di andare controcorrente.

Nell'università, nella scuola e dovunque vi trovate a vivere, non abbiate paura di essere, quando è necessario, anticonformisti! Vi invito in modo particolare a diffondere la visione cristiana della virtù della purezza, sapendo mostrare ai vostri coetanei che essa "nasce dall'amore e non sono un ostacolo per l'amore puro la forza e la gioia della giovinezza" (S. Josemaría Escrivá de Balaguer, *E' Gesù che passa*, 40, 6).

4. In questo mondo che cerca Gesù, talora senza neppure saperlo, voi, cari giovani dell'UNIV, siate lievito di speranza. L'augurio che ebbi a rivolgere ai vostri amici in uno dei nostri primi incontri fu questo: "Se l'uomo ... cammina insieme con Dio, è capace di cambiare il mondo" (cfr *Discorso all'UNIV*, in: *L'Osservatore Romano*, [13-IV-1982], 1, 3). Lo ripeto a voi quest'oggi: per migliorare il mondo, sforzatevi anzitutto di cambiare voi stessi mediante il ricorso al sacramento della Penitenza e l'intima identificazione con Cristo nell'Eucaristia.

A Maria, che non smise mai di contemplare il Volto del suo Figlio Gesù, affido ciascuno di voi e le vostre famiglie. Invoco su ciascuno di voi la protezione di San Josemaría come di tutti i Santi delle vostre terre e di cuore vi benedico.

RINUNCE E NOMINE • NOMINA DI MEMBRI DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI

Il Santo Padre ha nominato Membri del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti gli Ecc.mi Monsignori: Giovanni Lajolo, Arcivescovo tit. di Cesariana, Segretario della Sezione per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato; J. Michael Miller, Arcivescovo tit. di Vertara, Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica; Josef Clemens, Vescovo tit. di Segerme, Segretario del Pontificio Consiglio per i Laici.

[00521-01.01]

INTERVENTO DELL'OSSERVATORE PERMANENTE DELLA SANTA SEDE PRESSO L'UFFICIO DELLE NAZIONI UNITE A GINEVRA NELLA 60a SESSIONE DELLA COMMISSIONE DEI DIRITTI UMANI

Nel corso della 60a Sessione della Commissione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, che si svolge a Ginevra dal 15 marzo al 23 aprile 2004, in occasione del dibattito sui diritti civili e politici, il 1° aprile S.E. Mons. Silvano Tomasi, C.S., Osservatore Permanente della Santa Sede, ha pronunciato l'intervento che pubblichiamo di seguito:

• INTERVENTO DI S.E. MONS. SILVANO TOMASI

Mr. Chairman,

1. The place of religions in society, and their desire to participate in public life at the service of the people, have been part of recent debates that have been provoked by political events and an increased pluralism in many countries of the world. Religion is an important dimension in the lives of individuals and peoples, and it is natural that it should play an active role in the public arena. In fact, the Universal Declaration of Human Rights (art. 18) promotes religious freedom: "Everyone has the right to freedom of thought, conscience and religion; this right includes freedom to change his religion or belief, and freedom, either alone or in community with others and in public or private, to manifest his religion or belief in teaching, practice, worship and observance". I find it here opportune to emphasize that the right to religious freedom includes both an individual and an institutional dimension. The respect for the institutional dimension of religious freedom is necessary so as to guarantee full recognition and promotion of the individual aspect of the same right.

2. Any follower of any religion has the right, with no prejudice to the security and legitimate authority of the State, to be respected in his/her convictions and practices, in the name of religious freedom, which is one of the fundamental aspects of the freedom of conscience and an effective contribution to the common good of society. The international juridical instruments - treaties and declarations - have constantly affirmed the value and importance of religious freedom and, at the same time, provided protection against discrimination for all religious believers so that they may freely profess their faith, according to their conscience, their symbols and their tradition. Unfortunately religious freedom continues to be violated in several places and there is an added dimension today of non-State groups taking upon themselves the initiative to discriminate and even use violence against religious minorities, in many cases with impunity. Places of worship and cemeteries are burnt down or vandalized and desecrated; believers are threatened, attacked and even killed, and their leaders are made a special target of discrimination. The ability to choose one's religion, including the right to change it, meets with great obstacles in some social contexts in direct violation of the guaranteed freedom of conscience.

3. The role of the Commission on Human Rights remains timely and necessary in the defense of religious freedom. Since 1987 a Special Rapporteur on freedom of religion or belief has been calling attention to the

unfulfilled provisions of the Declaration on the Elimination of All Forms of Intolerance and of Discrimination Based on Religion or Belief. Such a precious service deserves sincere appreciation and should certainly continue to ensure that human rights norms concerning religious freedom become recognized and practiced by member states. After all, "Religious freedom, an essential requirement of the dignity of every person, is a cornerstone of the structure of human rights and for this reason an irreplaceable factor in the good of individuals and of the whole society...an essential element for peaceful human coexistence...The civil and social right to religious freedom, inasmuch as it touches the most intimate sphere of the spirit, is a point of reference for the other fundamental rights and in some way becomes a measure of them." (John Paul II, Message for the Twenty-first World Day of Peace, "Religious Freedom: Condition for Peace", 8 Dec. 1987, n. 1) This right, therefore, not only should not be violated by anyone, but believers at risk of discrimination and attacks must be protected, have a fair access to justice, and if victimized, they should be compensated.

4. An emerging subtle form of religious intolerance is opposing the right of religion to speak publicly on issues concerning forms of behavior that are measured against principles of a moral and religious nature. While respecting a healthy sense of the State's secular nature, the positive role of believers in public life should be recognized. This correspond, among other things, to the demands of a healthy pluralism and contributes to the building up of authentic democracy. Religion cannot be relegated to a corner of the private sphere of life and in this way risk losing its social dimension and its charitable action toward vulnerable people it serves without any distinction.

5. On the contrary, all religions can make a unique contribution to a peaceful living together by rejecting the violent plans and means of some of their members who cover their destructive goals under the guise of religion and by opening instead the way for inter-religious dialogue. In the present circumstances, the way forward for a future of peace is no doubt that of mutual knowledge and understanding, of constructive dialogue and cooperation in the cause of peace. To attain this objective, however, the implementation of the right to religious freedom, and practice, both for individuals and communities of faith, has to become a universal reality. At the same time, in the education process at all levels respect for these rights needs to be acknowledged and communicated thereby building a culture of reciprocal respect and of a positive appreciation for diversity in an environment where all human rights can flourish.

[00522-02.02] [Original text: English]

AVVISO DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE • GIOVEDÌ SANTO 2004

L'8 aprile 2004, Giovedì Santo, il Santo Padre Giovanni Paolo II presiederà la concelebrazione della Santa Messa Crismale e della Santa Messa "nella Cena del Signore" nella Basilica Vaticana.

SANTA MESSA CRISMALE Basilica Vaticana, ore 9.30

Alle 9.30 avrà inizio la celebrazione della Santa Messa. Dopo l'omelia avrà luogo la rinnovazione delle promesse sacerdotali; quindi il Papa benedirà l'Olio dei catecumeni e degli infermi e consacrerà il Crisma.

SANTA MESSA "NELLA CENA DEL SIGNORE" Basilica Vaticana, ore 17.30

Alle 17.30 avrà inizio la celebrazione della Santa Messa. Durante il rito della lavanda dei piedi, l'assemblea sarà invitata ad un gesto di carità tramite l'offerta da affidarsi al Papa per i bambini malati del Rwanda e del Burundi.

[00523-01.01]

AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si informano i giornalisti accreditati che **domani, martedì 6 aprile 2004**, alle **ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la Conferenza Stampa di **presentazione della Lettera del Santo Padre ai Sacerdoti per il Giovedì Santo 2004**.

Interverranno:

Em.mo Card. Darío Castrillón Hoyos, Prefetto della Congregazione per il Clero;

S.E. Mons. Csaba Ternyák, Arcivescovo tit. di Eminenziana, Segretario della medesima Congregazione.

(Il documento - in lingua italiana, inglese, francese, tedesca, spagnola, portoghese e polacca - sarà a disposizione dei giornalisti accreditati a partire dalle ore 9 di domani, martedì 6 aprile con embargo fino alle ore 12 del giorno stesso).

[00508-01.01]

[B0166-XX.02]
